

Relazione Opinioni Laureandi

CdS Marketing e management Internazionale

1 Giudizi sull'esperienza universitaria

Le opinioni dei laureati sono quelle che risultano dall'indagine Almalaurea e riguardano i laureati in Marketing e Management Internazionale. I dati sull'occupazione elaborati da Alma Laurea riguardano un collettivo di 119 (153 nel 2019) laureati, di cui 81 (92 nel 2019) hanno risposto al questionario, evidenziando un tasso di risposta del 68,1% (60,1% nel 2019). Il 65,5% di coloro che hanno risposto è donna e l'età media dei laureati è resta attorno ai 26 anni e mezzo. Il voto di laurea medio è invece 110. Rispetto a tale dato, il CdS ha promosso una rivisitazione del sistema di premialità, discusso nella Scuola Interdipartimentale e negli Organi Collegiali, che dovrebbe portare a minori distorsioni nel futuro. Il 53,1% (57,6% nel 2019) degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione e, di questi, solo il 32,6% sostiene di aver svolto un tirocinio o stage in azienda.

Relativamente alla condizione occupazionale, il 45,7% (56,5% nel 2019) dei laureati lavora, il 43,2 (26,1% nel 2019) non lavora, ma cerca di lavoro, mentre l'11,1% (17,4% nel 2019) non lavora e dichiara di non essere in cerca di lavoro; di questi l'1,2% è impegnato in un corso universitario o praticantato.

L'indagine sull'ingresso nel mercato del lavoro ha considerato 37 laureati. Di questi il 13,5% continua il lavoro iniziato prima di iscriversi alla magistrale e il 62,2% (55,8% nel 2019) ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale. Il tempo medio di attesa tra inizio della ricerca di lavoro e lavoro è stimato in 0,9 mesi in calo rispetto ai 4,1 del 2019. Rispetto alle tipologie di impiego, solo il 24,3% (17,3% nel 2019) del collettivo ha un impiego a tempo indeterminato e il part-time risulta diffuso nel 24,3% dei casi (19,2% nel 2019). Il 10,8 % (contro l'1,9% del 2019) svolge un lavoro autonomo, mentre il 18,9% (32,7% nel 2019) ha contratti formativi. L'86,5% dei laureati considerati è impiegato nel settore privato ed alta è la percentuale di coloro che sono impiegati nei servizi (82,2%). Relativamente alla collocazione geografica, il 70% (71,2% nel 2019) dei laureati considerati lavora al Sud; il 13,5% (17,3 nel 2019) nel Nord Ovest e il 2,7% all'estero (1,9% nel 2019). La vocazione locale è ancora alta e, da un lato, ciò indica una scarsa mobilità dei laureati, ma, dall'altro, evidenzia una forte coerenza tra esigenze di profili professionali del territorio e formazione dei laureati. Il 40% (contro il 12,5% del 2019 e il 37,5% del 2018) ha dichiarato di aver riscontrato un miglioramento del lavoro dovuto alla laurea, miglioramento che riguarda le competenze

professionali e la posizione lavorativa (50 e 50). Questo dato è nettamente migliore rispetto al passato. Rispetto al giudizio sull'adeguatezza della formazione acquisita: il 56,8% (44,2 nel 2019 e 34,6% nel 2018) ritiene che la preparazione sia molto adeguata, il 29,7% (44,2 nel 2019 e 55,8% nel 2018) che sia poco adeguata e l'84% (81,3% nel 2019) dichiara che la Laurea è efficace nel lavoro svolto. Tali dati evidenziano un buon riscontro delle modifiche effettuate negli anni rispetto all'efficacia del percorso.

2 Giudizi su infrastrutture, attrezzature servizi e organizzazione degli esami

Le percentuali di laureati che esprimono un giudizio positivo su questi aspetti sono molto elevate. Le aule sono state giudicate adeguate (sempre, quasi sempre o spesso) dal 95,8% (94,3% nel 2019). Con riferimento alle postazioni informatiche, le ha utilizzate il 96,8% (97,1% nel 2019) e le ha giudicate in numero adeguato il 53,8% (53,9% nel 2019). Le percentuali sono lievemente diminuite, ma va notato che contestualmente è aumentato il numero di iscritti.

I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dal 79,8% (80% nel 2019) e ha espresso un giudizio positivo l'81,3% (in calo rispetto al 92,8% del 2019). Va notato, tuttavia, che il servizio di biblioteca è utilizzabile solo dall'Ateneo e, quindi, la minore soddisfazione può essere collegata al fatto che la maggior parte dei laureandi, durante il periodo osservato, a causa della pandemia, ha svolto la tesi da casa.

Con riferimento attrezzature per le altre attività didattiche, è complessivamente soddisfatto l'83,8% (79,3% nel 2019). Per gli spazi dedicati allo studio individuale, questi sono stati utilizzati dal 93,6% (90,5% nel 2019) e di questi il 55,7% (54,7% nel 2019) li hanno trovati adeguati.

In riferimento all'organizzazione degli esami, il 92,6% l'ha ritenuta adeguata.

3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CP-DS

La Relazione OPIS NdV 2022 richiama l'attenzione del CCdS su un unico punto: la riduzione della percentuale di laureate/i che hanno valutato il carico di studio degli insegnamenti decisamente adeguato, valore che risulta diminuito del 6,9% ed è inferiore, nel 2020, alla media di Ateneo. A questo dato si aggiungono a) la percentuale di studenti che hanno valutato in numero adeguato le postazioni informatiche e b) la percentuale di studenti che ha giudicato adeguati gli spazi dedicati allo studio individuale, percentuali inferiori alle medie di Ateneo. Va, tuttavia, notato che postazioni informatiche e spazi per lo studio individuale non sono gestiti dal CCdS, ma dipendono da politiche di Ateneo. Sicuramente avendo questo corso un numero di iscritti superiore a quello delle altre

magistrali, la percezione del problema da parte degli studenti è maggiore. Tutti gli altri dati sono in linea o superiori alle medie di Ateneo.

Nella Relazione Laureandi CdS MEMI del CDS (2021) sono stati commentati i dati Almalaurea 2018 e 2019, che non evidenziavano alcuna criticità e tutte le percentuali in miglioramento all'anno precedente.